



# COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

## PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: france.neri@tiscali.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: [www.comune.pignataroint.fr.it](http://www.comune.pignataroint.fr.it)

PEC: [comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it](mailto:comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it)

### SERVIZIO IV<sup>^</sup>: UFFICIO TECNICO

Nr. 33 del 02 febbraio 2018 del Registro delle Pubblicazioni.

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IV<sup>^</sup>

Nr. 01 del 02 Febbraio 2018

Registro Generale Nr. 07 del 02 Febbraio 2018

**OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e D. Lgs. n. 118/2011.**

**Servizio Urbanistica, assetto territorio, edilizia privata.**

**Anno 2017 e precedenti.**

L'Anno Duemiladiciotto, il giorno Due del mese di Febbraio nel proprio Ufficio,

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **VISTA** la deliberazione di Giunta Municipale nr. 189 del 06/12/1999 e la successiva nr. 84 del 26/06/2006, integrata con atto nr. 180 del 15/11/2006, con le quali sono stati individuati i Servizi di cui affidare la gestione ai Responsabili da designare dal Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, commi 2 e seguenti della legge 08/06/1990, n. 142, come introdotti e modificati dall'art. 6, della Legge 15/05/1997, n. 127 e dall'art. 2 della Legge 16/06/1998, n. 191, da ultimo sostituito dal D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, art. 177;
- **VISTO** il decreto di nomina del Responsabile del Servizio a firma del Commissario Prefettizio nr. 14/2016, prot. 6571 del 05/10/2016;
- **PREMESSO** che:
  - con D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
  - con D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014 modificativo del suddetto decreto e del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 è stata data completa attuazione alla riforma della contabilità armonizzata per le Regioni e gli EE.LL. a partire dal 01/01/2015;
- **RICHIAMATO** l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 il quale dispone le regole generali per l'attività di riaccertamento ordinario dei residui come segue:

*“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...omissis..). Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili”;*

■ **TENUTO CONTO** che le suddette regole sono meglio dettagliate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 punto 9.1 "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

■ **VISTO inoltre il punto 5.4** del principio contabile applicato sopra richiamato che, in riferimento alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato per le spese di investimento, prevede che:

possono essere finanziate dal fondo pluriennale (e solo ai fini della sua determinazione):

a) tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni di cui al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione. In altre parole l'impegno delle sole spese di progettazione non consente la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese contenute nel quadro economico progettuale;

b) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorché non impegnate).

■ **VISTO, infine il punto 6.1** del principio contabile sopra richiamato che, in riferimento ai requisiti per il mantenimento di una somma a residuo passivo, dispone che:

la natura esigibile della spesa è determinata sulla base dei principi contabili applicati riguardanti le singole tipologie di spesa. In ogni caso, possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del presente decreto, le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento.

■ **VISTI gli elenchi** dei residui attivi e passivi al **31/12/2017** trasmessi dal servizio finanziario a questo Servizio per i centri di responsabilità in oggetto;

- **CONSIDERATO** che l'attività di verifica ai fini del riaccertamento ha richiesto un approfondito esame di tutte le partite creditorie e debitorie al fine di determinare l'esattezza e correttezza contabile dei dati riportati e delle procedure seguite secondo la nuova contabilità armonizzata;
- **DATO ATTO** che:
  - in ottemperanza in particolare alle prescrizioni riportate nei sopraccitati punti 9.1, 5.4 e 6.1 del principio contabile finanziario applicato della contabilità armonizzata è stata esperita pertanto l'istruttoria di competenza a presupposto delle valutazioni effettuate dal titolare della relativa entrata e spesa ai fini del riaccertamento dei residui in allegato;
  - l'esito dell'istruttoria ha dato luogo alle risultanze contabili contenute nei documenti allegati alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale.
- **VISTO** l'art 107 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267.
- **VISTO** il vigente Regolamento di contabilità ed il Regolamento dei controlli interni
- **VISTO** il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 ed il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e loro successive modifiche ed integrazioni
- **RITENUTA** la propria competenza in materia;
- **TUTTO** ciò premesso e considerato;
- **RITENUTO** che sussistono le condizioni, per provvedere in merito, come da dispositivo;

## D E T E R M I N A

1) **La narrativa**, che precede, è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) **di approvare** i nr. **05** elenchi della presente determinazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, in esito all'istruttoria effettuata, conformemente alle norme citate in premessa che qui si intendono espressamente richiamate, sui residui attivi e passivi esistenti al **31/12/2017**;

SCHEDA PER RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI				
Esercizio	Capitolo	Importo	Debitore	
2012	484	€. 506,12	Richiedenti vari	
ANALISI DEL DEBITO				
Il residuo di	€. 506,12	è da mantenere	Motivazione	Esame pratiche condono edilizio

SCHEDA PER RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI				
Esercizio	Capitolo	Importo	Debitore	
2013	484	€. 40,13	Richiedenti vari	
ANALISI DEL DEBITO				
Il residuo di	€. 40,13	è da mantenere	Motivazione	Esame pratiche condono edilizio

SCHEDA PER RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI				
Esercizio	Capitolo	Importo	Debitore	
2014	484	€. 3.581,62	Richiedenti vari	
ANALISI DEL DEBITO				
Il residuo di	€. 3.581,62	è da mantenere	Motivazione	Esame pratiche condono edilizio

SCHEDA PER RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI				
Esercizio	Capitolo	Importo	Debitore	
2015	484	€. 11.966,29	Richiedenti vari	
ANALISI DEL DEBITO				
Il residuo di	€. 11.966,29	è da mantenere	Motivazione	Esame pratiche condono edilizio

SCHEDA PER RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI				
Esercizio	Capitolo	Importo	Debitore	
2016	484	€. 25.071,51	Richiedenti vari	
ANALISI DEL DEBITO				
Il residuo di	€. 25.071,51	è da mantenere	Motivazione	Esame pratiche condono edilizio

**3) di dare atto** che la presente determinazione, munita dei nr. **05** relativi elenchi, costituirà documento necessario per il servizio finanziario, al fine di elaborare il Conto del Bilancio dell'esercizio **2017** e determinare il Risultato di Amministrazione **2017**.

■ La presente determinazione:

a) anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune ([www.comune.pignatarointeramna.fr.it](http://www.comune.pignatarointeramna.fr.it)), accessibile al pubblico, per quindici giorni ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 31 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Il Responsabile del Servizio  
Dott. Francesco Neri

---

---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**in relazione al disposto dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni**

**A P P O N E**

**il visto di regolarità contabile e**

**A T T E S T A**

**la copertura finanziaria della spesa, con registrazione sul Servizio sopra riportato del bilancio corrente, in data odierna.**

**Nella Residenza Municipale, lì 02 febbraio 2018.**

**Il Responsabile del Procedimento  
Giustina D'Alessandro**

**Il Responsabile del Servizio  
Dott.ssa Gabriella Evangelista**

---

---

**PUBBLICAZIONE**

**La presente determinazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune ([www.comune.pignatarointeramna.fr.it](http://www.comune.pignatarointeramna.fr.it)), accessibile al pubblico, in data odierna e vi resterà per quindici giorni consecutivi.**

**Pignataro Interamna, lì 02 febbraio 2018.**

**Il Responsabile del Servizio  
Dott. Francesco Neri**

---

---